

Giornale di Brescia

del giorno 19 aprile 2013

Il volontariato in rete per aiutare il Mozambico

Si è chiuso il progetto di Fondazione Tovini, Medicus Mundi, Sipec, Svi e Scaip durato due anni

■ Per due anni sono state impegnate in due aree rurali della provincia del Mozambico di Inhambane (quelle di Mocodoene e Mongue) cinque diverse Ong bresciane, da Fondazione Tovini capofila del progetto a Medicus Mundi, sino a Fondazione Sipec, Scaip e Svi. L'idea era disperdere il meno possibile le risorse mettendo in rete le varie realtà del territorio che si occupano di cooperazione. Il risultato è di tutto rispetto: cofinanziato con i fondi per la cooperazione decentrata del Comune di Brescia (140mila euro), da un apposito bando della Conferenza Episcopale Italiana (194mila), per altri 86mila euro dalle stesse ong e 100mila dagli enti locali mozambicani, il progetto, varato due anni fa sotto la denominazione «Brescia per il Mozambico», ha portato da un lato un po' di ossigeno in una delle zone più povere del mondo (i dati dell'indice dello sviluppo umano collocano questa parte dell'Africa alla 165esima posizione su 169 e la provincia di Inhambane, con il suo 43% dei bambini tra 0 e 5 anni che soffrono di malnutrizione e il 69,4% della popolazione che non ha accesso all'acqua potabile, non fa eccezione); dall'altro a inserire in loco elementi di professionalità utili per mantenere acceso lo sviluppo economico e sociale.

Gli interventi si sono concentrati in quattro macroaree: la

formazione (con una scuola di falegnameria, carpenteria, metallica, informatica e agricoltura), affidata alla Fondazione Tovini e a Scaip; le fonti rinnovabili (con l'utilizzo dell'energia ricavata da olii non commestibili e noci di cocco per alimentare l'economia locale) di Sipec; l'animazione rurale (per differenziare la produzione agricola e l'allevamento familiare nei villaggi), tradizione dello Svi e la salute comunitaria (in particolare la salute materno infantile, il supporto nutrizionale per i bambini e la prevenzione del-

le malattie infettive), con l'equipe di Medicus Mundi. «La grande novità di questo progetto è data dal legame che ha unito il volontariato a veri elementi di professionalità. È la prima volta che si concretizza un lavoro così impegnativo attraverso una rete autentica di ong», ha spiegato l'assessore Diego Ambrosi, che ha tratto il bilancio dell'iniziativa affiancato dal presidente della Fondazione Tovini, Michele Bonetti e dal responsabile della Consulta per la Pace, Massimo Chiappa.

Wilda Nervi



Il Mozambico è una delle regioni più povere del mondo